



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 531/2022

Autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da insediamento industriale per produzione di tubi in acciaio e lavorazione di lamiere, ubicato in Comune di Assisi (PG), Via dei Mugnai, n. 12, della ditta IRON S.p.A., con sede legale in Comune di Assisi (PG), Via dei Mugnai, n. 12.

PREMESSE

Visto

che Il SUAPE del Comune di Assisi ha trasmesso, mediante piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0), al prot. n. 114824 del 11/05/2022 della Regione Umbria, l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 15 del 16/11/2014 della ditta Iron S.p.A. con sede legale in via dei Mugnai n. 12 nel Comune di Assisi (PG) e stabilimento in zona industriale Santa Maria degli Angeli nel Comune di Assisi (PG);

Vista la D.D. n. 4146 del 05/05/2021 della Regione Umbria per attività di lavorazione meccanica dei metalli;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere del Comune di Assisi (PG) acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 211631 del 22/09/2022.

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo le attività di:

1) produzione di tubi in acciaio saldati da nastro laminato (coil);

2) produzione di lamiere spianate da coils;

3) produzione di lamiere sagomate con o senza trattamento superficiale;

- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dall'impianto di spruzzatura per trattamento superficiale anticorrosione e dal successivo tunnel di essiccazione ed, inoltre, da forno di asciugatura delle lamiere installato a monte dell'impianto di sabbiatura di cui sopra;
- nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per sabbiatura delle lamiere a monte del succitato trattamento superficiale anticorrosione;
- nei punti di emissione E4, E7, E8, E13, E14 ed E17 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per taglio al plasma di lamiere;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalla postazione di saldatura ad arco sommerso della linea automatica di sagomatura dei tubi;
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle postazioni di saldatura manuale dei tubi;
- nel punto di emissione E8 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per taglio al plasma di lamiere con annessa macchina utensile per foratura;
- nei punti di emissione E9, E10 ed E11 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dagli impianti di spazzolatura delle lamiere per rimozione delle incrostazioni superficiali posti a monte della spianatura;
- nei punti di emissione E15 ed E16 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per ossitaglio di lamiere;
- nel punto di emissione E18 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per taglio laser di lamiere;
- il Gestore dichiara che l'attivazione del secondo punto di emissione dell'impianto per ossitaglio T1 è subordinata alle dimensioni del manufatto soggetto a lavorazione;
- la Ditta esercita l'attività n. 8, "Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli etc", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 8 sopra citata, è pari a 0,59 tonnellate/anno, risultando inferiore al relativo valore di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il Gestore dichiara di utilizzare esclusivamente prodotti vernicianti base acqua per l'attività di rivestimento di lamiere;

- l'impianto di combustione connesso al punto di emissione E1, alimentato a G.P.L. e con potenza termica nominale dichiarata pari a 0,73 MW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. dd);
- il gruppo elettrogeno connesso al punto di emissione E12, alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata pari a 0,54 MW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. bb);
- il Gestore intende:
 - dismettere l'impianto connesso al punto di emissione E2, relativo alla stazione di verniciatura e asciugatura post sabbiatura;
 - dismettere impianto connesso al punto di emissione E3, relativo alla stazione di sabbiatura;
 - dismettere il gruppo elettrogeno connesso al punto di emissione E12;
 - installare una nuova stazione di taglio al plasma connettendo le emissioni inquinanti ai nuovi punti di emissione denominati E19 ed E20;
 - spostare gli impianti corrispondenti ai punti di emissione E4 ed E13 in altra zona dello stabilimento;

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi e al Sindaco del Comune di Assisi (PG);
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 il gestore, entro 30 giorni dal ricevimento dell'A.U.A, dovrà trasmettere documentazione relativa al non convogliamento in un unico punto le emissioni E19 ed E20, in ottemperanza all'art. 270 del D.Lgs 152/2006;**
- e.2 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E4, E13, E19, E20, nell'arco di 10 giorni;**
- e.3 successivamente i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per il punto di emissione E9, E10, E11, e con periodicità biennale per i punti di emissione E4, E5, E6, E7, E8, E13, E14, E15, E16, E17, E18, E19 ed E20;**
- e.4 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri	EN 13284-1:2017
Ossigeno	UNI EN 14789:2017
Umidità	UNI EN 14790:2017
Pressione	UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata	UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.5 le procedure e le istruzioni operative di cui al punto d.16 dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione;**
- e.6 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;**
- e.7 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.9, d.10 e d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;**

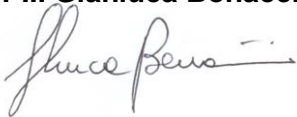
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'Istruttore Direttivo Tecnico

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1**

Ragione Sociale **IRON S.p.A.** **Unità Produttiva:** **Assisi** **(PG)** **Via dei Mugnai n. 12 -S.Maria degli Angeli**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	Unità Misura	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/giorno)	Frequenza emissione (gg/anno)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									H	dia	L1	L2	
E1	Impianto di combustione forni asciugatura ed essiccazione lamiera	D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. dd)	-	-	-	1	220	250	10,50	0,40	-	-	
E4	Impianto taglio al plasma TAMA	Polveri	5	mg/Nm ³	11.000	16	250	50	11,50	0,60	-	-	Filtro a maniche
E5	Linea sagomatura tubi - saldatura ad arco sommerso	Polveri	5	mg/Nm ³	6.000	16	250	Ambiente	11,50	0,30	-	-	Setto filtrante
E6	Postazioni saldatura manuale tubi	Polveri	5	mg/Nm ³	3.200	16	220	Ambiente	11,50	0,25	-	-	Filtro a maniche
E7	Impianto taglio al plasma DONADSON	Polveri	5	mg/Nm ³	12.000	16	250	50	11,50	0,60	-	-	Setto filtrante
E8	Impianto taglio al plasma TAMA. Trapano foratura lamiera	Polveri	5	mg/Nm ³	12.000	16	250	50	11,50	0,60	-	-	Filtro a maniche
E9	Linea spianatura S1 (spazzolatrice)	Polveri	10	mg/Nm ³	7.000	16	250	Ambiente	11,50	0,60	-	-	Setto filtrante
E10	Linea spianatura S2 (spazzolatrice)	Polveri	10	mg/Nm ³	38.000	16	250	Ambiente	11,50	0,80	-	-	Filtro a maniche
E11	Linea spianatura S3 (spazzolatrice)	Polveri	10	mg/Nm ³	18.000	16	250	Ambiente	11,50	0,60	-	-	Filtro a maniche

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	Unità Misura	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/giorno)	Frequenza emissione (gg/anno)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
E13	Impianto taglio al plasma P5	Polveri	5	mg/Nm ³	12.000	16	250	50	11,50	0,60	-	-	Filtro a maniche
E14	Impianto taglio al plasma P1	Polveri	5	mg/Nm ³	15.000	16	250	Ambiente	11,50	0,60	-	-	Filtro a maniche
E15	Impianto ossitaglio T1	Polveri	5	mg/Nm ³	15.000	16	250	Ambiente	11,50	0,70	-	-	Filtro a cartucce
E16	Impianto ossitaglio T1	Polveri	5	mg/Nm ³	15.000	16	250	Ambiente	11,50	0,70	-	-	Filtro a cartucce
E17	Impianto taglio al plasma P9	Polveri	5	mg/Nm ³	15.000	16	250	Ambiente	11,50	0,60	-	-	Filtro a maniche
E18	Impianto taglio laser	Polveri	5	mg/Nm ³	10.000	16	250	Ambiente	11,50	0,50	-	-	Filtro a cartucce
E19	Impianto taglio plasma ESAB P6	Polveri	5	mg/Nm ³	16.000	16	250	Ambiente	11,50	0,65	-	-	Filtro a cartucce
E20	Impianto taglio plasma ESAB P6	Polveri	5	mg/Nm ³	16.000	16	250	Ambiente	11,50	0,65	-	-	Filtro a cartucce

Legenda:

Punto Emissione	Note
E4, E13	Punto di emissione oggetto di spostamento
E19, E20	Punto di emissione oggetto di modifica